

Istituto Comprensivo 2 Cassino

Valutazione periodica e finale degli
apprendimenti delle alunne e degli alunni
delle classi della scuola primaria

*Linee guida allegata all'ordinanza n. 172 del
4 dicembre 2020*

Finalità della valutazione

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Finalità della valutazione

(dalle Linee Guida allegata all'Ordinanza)

Rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Finalità della valutazione

(dalle Linee Guida allegate all'Ordinanza)

- È parte integrante della professionalità del docente;
- È strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;

Finalità della valutazione

strumento per

- **Attribuire valore** alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni
- **Sollecitare** il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti
- **Sostenere e potenziare** la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica: *la valutazione per l'apprendimento*

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

L'ottica: la valutazione per l'apprendimento *la normativa*

- Decreto legislativo n. 62/2017

All'articolo 1 è sottolineato come la valutazione abbia a “*oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento*”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “*documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze*”.

L'ottica: la valutazione per l'apprendimento *la normativa*

La prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente, inoltre, nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di **valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La **valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli sono riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida

Obiettivi non raggiunti / apprendimenti in via di prima acquisizione

La normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

I docenti strutturano percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Individualizzazione

- **L'individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.
- **Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e *strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.***

Personalizzazione

- La **personalizzazione** è una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.
- Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La scuola deve elaborare i criteri di valutazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Termine ultimo 25 gennaio 2020

Proroga secondo la nota MIUR n. 2158 del 4 dicembre 2020 (aggiornamento del PTOF relativo alla valutazione)

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, **eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone**

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Alunni con DSA e BES

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.



IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione

Attesta

i risultati del percorso formativo di ciascun alunno
mediante la descrizione dettagliata dei
comportamenti e delle manifestazioni
dell'apprendimento *rilevati in modo continuativo.*

Il documento di valutazione

cosa deve contenere

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Il documento di valutazione *livello/giudizio*

Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di **valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire** per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il documento di valutazione *cosa non è modificato*

Nulla è modificato riguardo:

- alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- alla valutazione del comportamento;
- alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.



GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento

Oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina sono gli *obiettivi di apprendimento* come declinati nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale delle classi

“gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Obiettivi di apprendimento

- Descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
- Sono espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Da dove partire?

Dai documenti redatti dalle scuole:

- dal Curricolo d'Istituto (formulato in coerenza con le Indicazioni Nazionali)
- dalle programmazione delle classi parallele

In questi documenti si trovano gli obiettivi di apprendimento: i docenti ne selezioneranno un numero congruo, formulati in base all'anno di insegnamento, al gruppo a cui ci si rivolge, al tipo di progettazione che si sta conducendo.

Gli obiettivi significativi selezionati saranno oggetto di valutazione.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Gli obiettivi possono essere ripresi direttamente dal repertorio presente nelle Indicazioni Nazionali, possono essere anche rielaborati;
- Gli obiettivi devono essere descritti in modo che sia riconoscibile ciò che si chiede ai bambini e che sia osservabile ciò che si valuta e si descrive;
- L'obiettivo deve contenere il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce, integrato con il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto rispetto a quell'obiettivo.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Collegati al curriculum d'Istituto
- Strategici
- Significativi
- Essenziali
- Rappresentano le scelte didattiche
- Raccontano i costrutti più significativi della disciplina;

E' possibile raggruppare gli obiettivi secondo i nuclei tematici.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- possono essere trasversali;
- possono intrecciarsi su più discipline;
- possono essere più tecnici



GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

esempio A1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

esempio A1

MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

esempio A1

ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

esempio A1

- Entrambe le tabelle riportano **gli obiettivi di apprendimento** ed il livello conseguito dall'alunno
- Gli obiettivi di apprendimento sono quelli sui quali si è concentrata l'azione didattica del docente durante il primo quadrimestre
- Gli obiettivi di apprendimento oggetto dell'azione didattica durante il secondo quadrimestre saranno riportati nel documento di valutazione al termine dell'anno scolastico

Obiettivi di apprendimento *azione*

L'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto:

- Evitare l'uso di descrittori generici
- Utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi

Obiettivi di apprendimento *contenuti disciplinari*

I contenuti disciplinari possono essere di tipo:

- **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...);
- **concettuale** (classificazioni; principi; ...);
- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni; ...);
- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Obiettivi di apprendimento

dalle Indicazioni nazionali

- Gli obiettivi di apprendimento individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di **progettazione didattica**, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.
- **Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di apprendimento

Indicazioni nazionali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

Obiettivi di apprendimento

Indicazioni nazionali

- Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza
- Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
- obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado

Indicazioni nazionali

obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di

decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Indicazioni nazionali

obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano

apprese.

Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento

dalle Indicazioni Nazionali al curricolo verticale di scuola

- Il curricolo verticale della scuola rappresenta il cammino che la scuola ha progettato per lo sviluppo delle competenze (declinate per anno di scolarità) attraverso gli obiettivi di apprendimento (declinati per anno di scolarità e per nuclei tematici).

Obiettivi di apprendimento

dalle Indicazioni Nazionali al curricolo verticale di scuola, al piano di lavoro

- Il piano di lavoro prevede competenze e obiettivi di apprendimento per classi parallele.
- Gli obiettivi di apprendimento sono sviluppati durante tutto l'anno scolastico
- Nel documento di valutazione, vanno riportati gli obiettivi di apprendimento che sono oggetto di valutazione del relativo periodo didattico



I LIVELLI

I LIVELLI

- Una volta definiti gli obiettivi, durante il processo di insegnamento . apprendimento, i bambini **dimosterreranno diversi gradi di acquisizione** durante il percorso di apprendimento: abbiamo bisogno di individuare dei livelli , che rappresentano una scala ordinale, all'interno della quale collocare le acquisizioni dei singoli obiettivi.
- I livelli sono riferiti ai singoli obiettivi di apprendimento.

I LIVELLI

- I livelli di apprendimento sono 4: si rende, così, coerente il sistema di valutazione degli apprendimenti con quello delle competenze (stesso numero di livelli e, almeno in parte, la stessa definizione).
- I livelli non possono essere correlati automaticamente a dei voti, ma sono correlati alle acquisizioni dei singoli apprendimenti.

I LIVELLI

- Il livello più basso è definito “ in via di prima acquisizione” e non livello iniziale”: il termine iniziale, infatti, poteva essere confuso con il livello base;
- **Il livello base è quello iniziale.**
- Il livello “ in via di prima acquisizione” è coerente con il D.Lgs. 62, nel quale il Legislatore afferma che, nel caso di un apprendimento parziale o in via di acquisizione, l’insegnante è chiamato ad indicare la progettazione ed il percorso di insegnamento - apprendimento che avvierà, per permettere al bambino, rispetto ad un determinato obiettivo, di procedere verso il livello base, intermedio e avanzato. **I livelli richiedono all’insegnante di collegare direttamente meglio la valutazione con la progettazione.**

I LIVELLI

- AVANZATO
- INTERMEDIO
 - BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE



LE DIMENSIONI

Le dimensioni

- Per capire in che livello collegare l'acquisizione di un singolo obiettivo di apprendimento, è necessario individuare dei criteri (dimensioni)
- Ci si trova, quindi, in un modello criteriale di valutazione, non in un modello normativo che parte da uno standard.

Le 4 dimensioni

La prima dimensione è la dimensione chiave: l'**autonomia**, obiettivo ultimo di ogni processo educativo e non solo di insegnamento. Il soggetto autonomo è colui che svolge da solo un certo compito, risponde da solo a certe richieste, svolge, da solo, delle attività in base a specifici obiettivi.

La dimensione dell'autonomia deve essere intrecciata con quella della **continuità**: i processi di apprendimento non sono lineari, sono progressivi, a volte in senso crescente, ma a volte con un andamento a spirale; la continuità ci permette di dire in che modo si manifesta l'autonomia nella manifestazione di quell'apprendimento.

Le altre due tipologie sono quelle che richiamano la necessità, ancora una volta, di collegare la valutazione con la progettazione: non si può valutare un obiettivo se non in relazione alla **tipologia di situazione** in cui ai bambini è stato permesso di esercitare quella capacità, quell'abilità, quella conoscenza, quella competenza.

Le 4 dimensioni (criteri)

Nei bambini si può evidenziare la capacità di svolgere un compito in una situazione non nota, inedita, in cui dimostra di sapersi orientare, collegare e utilizzare le risorse in modo autonomo, è la situazione che ci fa pensare, appunto, ad un avanzamento nel percorso di apprendimento, così come, in una certa situazione, un bambino o una bambina utilizzano unicamente le risorse che l'insegnante ha assegnato, che ha mostrato e che ha utilizzato ripetutamente in situazioni didattiche, che si sono susseguite, oppure sono in grado di utilizzare risorse personali ed esterne, strumentali, in modo autonomo e non del tutto previsto o predeterminato.

Le 4 dimensioni

Autonomia

Si riferisce all'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

Le 4 dimensioni

Tipologia della situazione

(nota o non nota)

- Fa riferimento alla situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.
- Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

Le 4 dimensioni le risorse

Si tratta delle risorse mobilitate per portare a termine il compito.

- L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

Le 4 dimensioni la continuità

Si fa riferimento alla continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

- **Vi è continuità** quando *un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.*
- **Non vi è continuità** quando *l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.*

livelli e dimensioni

La valutazione degli obiettivi di apprendimento è espressa secondo il livello raggiunto.

Avanzato

Porta a termine compiti in situazioni note e non note , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio

Porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base

Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli devono essere descritti

Oltre le 4 dimensioni

Si possono individuare ulteriori dimensioni, ad esempio:

- saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;
- mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...;
- saper tornare sui propri errori e autocorreggersi;
- fare collegamenti fra le discipline
- altro

E' sempre richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Esempi di giudizio per la definizione del livello

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. 	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

Esempio di giudizio descrittivo articolato

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

Giudizio articolato

- Il livello è descritto tramite un giudizio contestualizzato, in rapporto alle evidenze emerse dagli oggetti di apprendimento.
- Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento **non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti** ottenuti in occasione di singole attività valutative: **occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi** in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Giudizio periodico e finale strumenti

Necessità di utilizzare una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.



FASI DI LAVORO

Fasi di lavoro

fase 1

indicazioni nazionali/ curricolo verticale / piano di lavoro

- Le indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe.
- All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Fasi di lavoro

fase 1

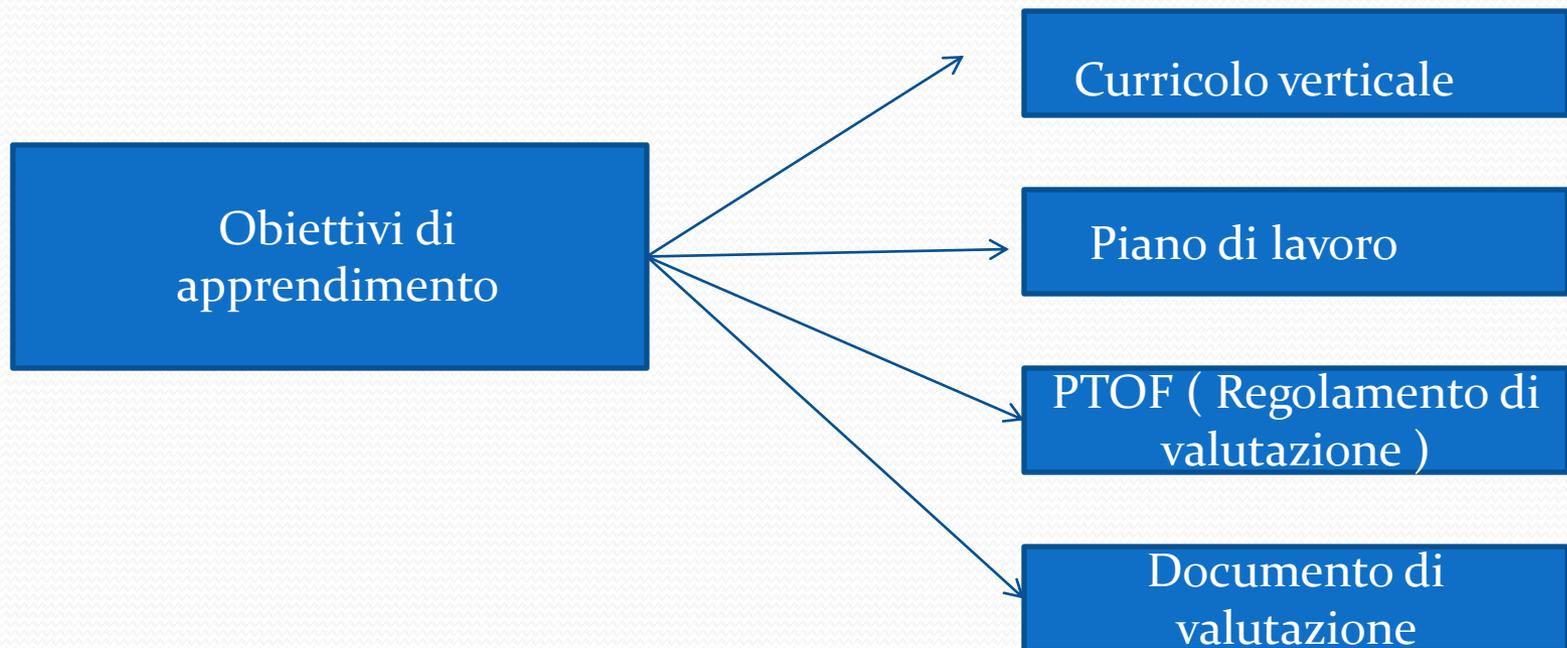
curricolo verticale / piano di lavoro

- Corrispondenza obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali/ curricolo / piano di lavoro delle classi parallele, per tutte le discipline, incluse Educazione Civica.
- Gli obiettivi possono fare riferimento ai nuclei tematici, come individuati nelle Indicazioni Nazionali per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Fasi di lavoro

fase 1

curricolo verticale / piano di lavoro



Fasi di lavoro

dimensioni per la descrizione dei livelli

- autonomia
- tipologia della situazione (nota/non nota)
- risorse mobilitate
- continuità

Fasi di lavoro

fase 2

dimensioni per la descrizione del livello

Autonomia

dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

Fasi di lavoro

fase 2

dimensioni per l'espressione del livello

Tipologia della situazione (nota o non nota)

entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

Fasi di lavoro

fase 2

dimensioni per l'espressione del livello

Le risorse

mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

Fasi di lavoro

fase 2

dimensioni per l'espressione del livello

La continuità

nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Fasi di lavoro

fase 3

definizione dei livelli rispetto agli obiettivi di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Fasi di lavoro

fase 3

definizione dei livelli rispetto agli obiettivi di apprendimento

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Fasi di lavoro

fase 3

definizione dei livelli rispetto agli obiettivi di apprendimento

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Fasi di lavoro

fase 3

definizione dei livelli rispetto agli obiettivi di apprendimento

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- **Per gli obiettivi in via di prima acquisizione prevedere percorsi educativo - didattici tesi al loro conseguimento**
- **Prevedere il coinvolgimento delle famiglie per individuare eventuali problematiche legate all'apprendimento**
- **Individualizzare e personalizzare**

Fasi di lavoro

fase 4

definizione del livello attraverso un giudizio descrittivo

Il livello degli obiettivi di apprendimento viene descritto attraverso un giudizio nel quale si riporta la situazione dell'alunno rispetto ad ogni obiettivo indicato nei diversi nuclei tematici e secondo le dimensioni individuate.

Fasi di lavoro

fase 4 **ITALIANO**

OBIETTIVI PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ascolto e parlato Ascoltare testi coglierne il senso globale e riferire informazioni pertinenti.	AVANZATO	L'alunno ascolta, coglie il senso globale e riferisce informazione in situazioni note, con continuità.
Lettura Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce.	INTERMEDIO	L'alunno padroneggia la lettura strumentale, legge in modalità ad alta voce, in situazione note in modo autonomo e continuo, in situazione non note utilizza le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Fasi di lavoro

fase 4 **ITALIANO**

OBIETTIVI PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Scrittura Scrivere sotto dettatura semplici parole.</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno scrive sotto dettatura in situazione note, utilizzando le risorse fornite, con il supporto del docente ed opera con continuità.</p>
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno amplia il suo patrimonio lessicale, in modo autonomo ma discontinuo, in situazione note e mobilitando risorse fornite</p>

Fasi di lavoro

fase 4

ITALIANO

OBIETTIVI PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Produrre testi corretti	BASE	L'alunno scrive, con il supporto del docente e continuità, in situazione note, utilizzando le risorse fornite.

Fasi di lavoro

fase 4

MATEMATICA

OBIETTIVI PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Numeri - Contare, leggere, scrivere e operare con i numeri naturali.	BASE	L'alunno conta, legge, scrive ed opera con i numeri naturali, con il supporto del docente e continuità, in situazione note, utilizza le risorse fornite.
Spazio e figure Riconoscere e rappresenta figure geometriche piane.	INTERMEDIO	L'alunno, riconosce e rappresenta figure geometriche piane in modo autonomo ma discontinuo, in situazione note, mobilitando risorse fornite dal docente.

Fasi di lavoro

fase 4

MATEMATICA

OBIETTIVI PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Relazioni, dati e previsioni -Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune -	AVANZATO	L'alunno classifica utilizzando rappresentazioni opportune, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove.
Rappresentare e risolvere una situazione problematica	AVANZATO	L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche, note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove.

Fasi di lavoro

fase 5

strumenti

È necessario adottare una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento al fine di:

- ✓ acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato
- ✓ rilevare le informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni
- ✓ Favorire l'autovalutazione

L'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo

Fasi di lavoro

fase 5 *strumenti*

- La valutazione rappresenta una delle esperienze più significative nella formazione personale per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che si trovano in posizione di svantaggio rispetto alle richieste che la scuola e la valutazione pongono, perché portatori di un bagaglio culturale e formativo di base che non risulta sufficientemente solido ed esteso.
- Una gestione accorta dei processi e dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti rappresenta un potente strumento di inclusione scolastica e di promozione del successo formativo e personale degli alunni.

Fasi di lavoro

fase 5

degli strumenti

- raccolta sistematica degli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di un obiettivo
- dotarsi di più strumenti per la rilevazione che siano pertinenti e coerenti con l'obiettivo oltre che con la situazione di apprendimento

Fasi di lavoro

fase 5

creazione degli strumenti e restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

“ L’insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

L’attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all’interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno”

Fasi di lavoro

fase 5

la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

- La valutazione in itinere dovrà avere, sempre, un **carattere formativo** e dovrà essere coerente con la valutazione descrittiva.
- E' opportuno, allora, descrivere sempre il livello rispetto a tutte le prestazioni dell'alunno:
 - colloqui individuali;
 - osservazione;
 - diario di bordo;
 - interazioni verbali e argomentazioni scritte;
 - prodotti e compiti pratici complessi realizzati dagli alunni;
 - prove di verifica;
 - esercizi o compiti esecutivi semplici e risoluzione di problemi a percorso obbligato;
 - elaborati scritti;
 - compiti autentici;
 -

Fasi di lavoro

fase 5

*La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione
in itinere*

stesura di:

rubriche di valutazione

griglie di osservazione

diari di bordo

osservazioni sistematiche

Strumenti appositamente costruiti

Riflessioni

Il nuovo sistema di valutazione

- crea un legame indissolubile tra Indicazioni Nazionali, curricolo di scuola e progettazione della classe, tra progettazione e valutazione;
- sottolinea la necessità che gli obiettivi siano espressi in modo osservabile, senza creare ambiguità interpretativa ed in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze;
- pone l'accento sulla funzione riflessiva della valutazione;
- consente di innescare un virtuoso circuito tra programmazione, valutazione, ri-progettazione;
- pone attenzione all'intero processo di insegnamento – apprendimento;
- diviene uno strumento per costruire nuove strategie didattiche per rimodulare l'insegnamento sulla base dei bisogni concreti degli alunni e favorire il conseguimento dei traguardi formativi per tutti gli alunni;

Il nuovo sistema di valutazione

- non lascia indietro nessuno, pertanto si pone come valutazione di una scuola inclusiva;
- ribadisce l'importanza dell'autovalutazione dell'alunno, come riflessione sul proprio processo di apprendimento;
- valorizza la collegialità;
- rafforza la dimensione verticale: la comprensione dell'alunno avviene grazie ad informazioni molto più ricche, circa gli aspetti conseguiti e quelli che necessitano di maggiore cura anche nel passaggio tra scuole (una delle debolezza del sistema: il passaggio tra ordini di scuola può creare ferite e dispersione)



LA FORMAZIONE

La formazione

Nella fase di prima applicazione, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

La nostra formazione *in situazione*

- I docenti delle classi parallele sperimenteranno nuove modalità valutative in itinere attraverso costruzione di nuovi strumenti nell'ottica della valutazione formativa, al fine di renderla coerente con la valutazione descrittiva
- Confronto degli strumenti prodotti anche in senso verticale con i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I grado

La nostra formazione

la formazione tra pari

La Funzione Strumentale area 6 organizzerà ulteriori momenti di formazione / autoformazione , anche tesi alla rilevazione delle criticità e dei bisogni emergenti dei docenti.

La nostra formazione *l'autoformazione*

La Funzione Strumentale area 6 organizzerà un calendario con l'indicazione di webinar e risorse presenti in rete su siti istituzionali, che saranno seguiti da incontri collettivi per l'analisi e la riflessione

La formazione *esterna*

Partecipazione a incontri formativi organizzati dal MIUR come misura di accompagnamento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Grazie, soprattutto perché, anche in questa nuova, sfidante occasione, riusciremo a dare il meglio di noi, in termini di conoscenza, impegno, disponibilità, professionalità, consapevoli che l'atto valutativo non si caratterizza come controllo esterno al processo di apprendimento, ma come informazione e supporto all'alunno, che è in prima persona responsabile di come e di quanto apprende e della propria crescita.

*Antonella Falso, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo 2 Cassino
Marina Fardelli, Funzione Strumentale "Innovazione, Valutazione,
Formazione", Istituto Comprensivo Cassino 2*